

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2024-2026

approvata dal Comitato Centrale in data 31.01.2024

Schema di PTPTC predisposto dal RPCT e sottoposto al Comitato Centrale	Riunione del 19 gennaio 2024
Schema di PTPTC adottato dal Comitato Centrale	Delibera n. I.012.2/24 del 19 gennaio 2024
Schema di PTPTC posto in pubblica consultazione	Dal 26.01.2024 - al 31.01.2024
PTPTC 2024-2026 definitivo adottato dal Comitato Centrale	Delibera n. I.012.3 del 31.01.2024

PREMESSE: POLICY, SISTEMA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO, OBIETTIVI STRATEGICI, SOGGETTI

Policy e principi

La Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e Fisici (“Federazione” oppure “FNCF”) assolve alla propria missione istituzionale e svolge le proprie attività nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione e di trasparenza, cui si adegua tenuto conto della propria natura e organizzazione interna che la rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare.

La Federazione, per il triennio 2024-2026, adotta una politica di prevenzione della corruzione¹ articolata sulle seguenti azioni:

1. Continuo rafforzamento delle misure di anticorruzione già in essere, muovendo dagli esiti dei monitoraggi svolti dal RPCT
2. Aggiornamento tempestivo e costante degli obblighi di pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente
3. Gestione delle richieste di accesso
4. Rafforzamento delle attività di divulgazione dell’etica, dell’integrità e della trasparenza sia presso la Federazione sia presso gli ordini territoriali, mediante incontri formativi e condivisione di best practice
5. Supporto e coordinamento agli Ordini territoriali per assicurare una conformità che sia omogenea a tutti gli enti della stessa categoria.

Ferma restando la volontà di conformarsi agli obblighi normativi, la Federazione ritiene che la programmazione anticorruzione e la trasparenza costituiscano uno strumento per perseguire efficacia organizzativa e per incrementare il valore pubblico e il miglioramento del livello di benessere degli stakeholders di riferimento quali, principalmente, gli Ordini territoriali, i professionisti iscritti agli Albi provinciali e tutti i soggetti - pubblici o privati - che possano a qualsiasi titolo subire gli effetti dall’attività della Federazione.

Per questo motivo la Federazione affronta questa attività in maniera consapevole, privilegiando il principio di prevalenza della sostanza sulla forma e con il coinvolgimento dell’intero Comitato Centrale.

In particolare, la programmazione anticorruzione e trasparenza del triennio 2024-2026 viene predisposta prendendo come base di partenza gli esiti delle attività di monitoraggio svolte durante il 2023, sia in termini di trasparenza² che in termini di misure di prevenzione³, che sono state portate all’attenzione del Comitato Centrale e che si intendono integralmente richiamate in questa sede.

La Federazione per il triennio 2024-2026 adotta il PTPCT in luogo del PIAO, conformandosi alle indicazioni fornite da ANAC nella FAQ n. 3⁴ (*Ambito soggettivo di applicazione L.190/2012 alle amministrazioni pubbliche - art. 1, co. 2-bis, L. 190/2012*) e, in ragione della propria specificità e dei propri requisiti dimensionali, si conforma alla normativa disposta da ANAC in tema di semplificazioni specifiche per gli Ordini professionali di cui alla Delibera ANAC n. 777/2021.

Nella redazione del presente PTPCT, la Federazione tiene conto della propria peculiarità di ente pubblico non economico, nonché delle proprie dimensioni e dell’organizzazione interna; tiene conto altresì della circostanza che è autofinanziato attraverso il contributo degli iscritti definito periodicamente sulla base delle risorse

¹ La Federazione considera la nozione di corruzione nella sua accezione più ampia avuto riguardo ai reati disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell’ente a causa dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l’inquinamento dell’azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia che rimanga a livello di tentativo (cfr. DFP Circ. 1/2013)

² Si fa qui riferimento all’attestazione sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente

³ Si fa qui riferimento alla Relazione annuale del RPT del 2023 condivisa con il Comitato Centrale e pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente

⁴ <https://www.anticorruzione.it/-/ambito-soggettivo-di-applicazione-L-190/2012-alle-amministrazioni-pubbliche-19e-art-1-co-2-bis-L-190/2012->

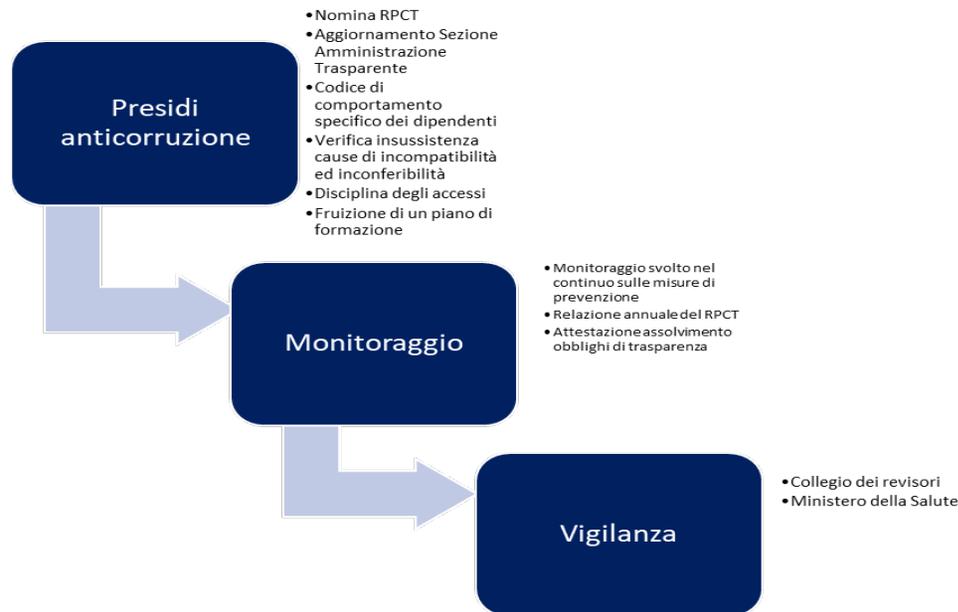


finanziarie necessarie per l'attuazione della propria missione. L'ente si conforma al disposto dell'art. 2, co. 2bis del DL 101/2013 come modificato dal DL 75/2023 c.d. Decreto PA 2, che rappresenta un importante elemento interpretativo del presente programma, secondo cui:

“2-bis. Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica. Ogni altra disposizione diretta alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non si applica agli ordini, ai collegi professionali e ai relativi organismi nazionali, in quanto enti aventi natura associativa, che sono in equilibrio economico e finanziario, salvo che la legge non lo preveda espressamente. Per tali enti e organismi restano fermi gli adempimenti previsti dall'articolo 60, comma 2, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”.

Sistema complessivo di gestione del rischio corruttivo:

Il sistema complessivo si articola sui seguenti 3 livelli



Il sistema di gestione del rischio anticorruzione si conforma alla governance dell'ente, così come definita nella L. 3/2018⁵.

Il Referente del sistema di gestione del rischio corruttivo è il RPCT che opera secondo le indicazioni previste dalla normativa e dalla regolamentazione, supportato dal Comitato Centrale, quale titolare di un controllo generalizzato sull'ente.

In aggiunta, il sistema di gestione del rischio corruttivo si avvale della presenza del Collegio dei revisori che opera un controllo di natura contabile, trasversale a diverse aree di rischio, e del Consiglio Nazionale che procede all'approvazione del bilancio.

Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e della corruzione hanno come finalizzazione una maggiore creazione del valore pubblico e ad un rafforzamento della comunicazione istituzionale e la Federazione ha approvato gli obiettivi strategici descritti nel documento "Obiettivi Strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2024-2026" in data 19 gennaio 2024 con Delibera I.012.1/24.

Il documento, a cui integralmente ci si riporta, è pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti generali quale documento di programmazione del triennio di riferimento.

Gli obiettivi per il triennio 2024-2026 fanno riferimento largamente alla normativa adottata o entrata in vigore nel secondo semestre del 2023, quale DPR 81/2023, D.Lgs. 36/2023 e regolamentazione attuativa.

Soggetti responsabili degli obiettivi strategici e tempistica di attuazione sono riportati nel documento citato.

Iter di approvazione e pubblicazione del PTPCT

Il PTPCT 2024-2026 è stato approvato dal Comitato Centrale con delibera I.012.3 del 31 marzo 2024.

Il programma è stato approvato mediante un doppio passaggio, ovvero mediante la preliminare approvazione dello Schema di PTPC; la pubblica consultazione svolta con avviso pubblicato nella home page del sito istituzionale, l'adozione della versione definitiva a valle della pubblica consultazione durata dal 26.01.2024 al 31.01.2024. Rispetto alla versione del RPCT il Comitato non ha apportato modifiche ed integrazioni.

In esito alla pubblica consultazione non sono pervenuti commenti ed osservazioni.

Il PTPCT 2024-2026:

- ha validità triennale e, salvo necessità di nuova adozione nei casi tassativamente indicati dalla normativa e regolamentazione, sarà aggiornato 31 gennaio 2027;
- è pubblicato -immediatamente dopo l'approvazione-nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione;
- è comunicato, mediante indicazione del link di pubblicazione, ai dipendenti, collaboratori e consulenti a qualsiasi titolo, Data Protection Officer, Responsabile Transizione Digitale, terzi incaricati di servizi e forniture per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione nonché al Consiglio e al collegio dei revisori.
- è inserito nella Piattaforma on line di ANAC per la condivisione dei programmi triennali, coerentemente con le tempistiche disposte dall'Autorità.

Dell'adozione del PTPCT ne viene fornita informativa al Consiglio Nazionale.

⁵ Cfr. art. 3

Soggetti coinvolti nella determinazione e nell'attuazione del programma anticorruzione e trasparenza

I soggetti coinvolti nella predisposizione e nell'attuazione del programma triennale sono i seguenti, ciascuno per le proprie competenze,

RPCT

Con deliberazione N° X.005.1/18 del 19 dicembre 2018 è stato individuato quale RPCT la dott.ssa Luciana Becherini. Il RPCT opera in conformità con la normativa di riferimento e avuto riguardo all'allegato 3 del PNA 2022. La nomina della dott.ssa Becherini è stata comunicata ad ANAC secondo le forme stabilite dall'Autorità. In caso di temporanea indisponibilità della dott.ssa Becherini per un periodo superiore a 30 giorni subentra in automatico nel ruolo un componente del Comitato Centrale; in caso di indisponibilità superiore a 12 mesi il Comitato Centrale valuta l'attribuzione dell'incarico ad altro dipendente.

Comitato Centrale

È l'organo titolare del potere amministrativo dell'ente, dà impulso all'attuazione della normativa, adotta il PTPCT e gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza; il Comitato Centrale, inoltre, quale titolare di un controllo generalizzato sulla conformità dell'ente, riceve e valuta la Relazione annuale del RPCT e il Report annuale sui controlli svolti adottando, se del caso, azioni ed iniziative utile od opportune.

Dipendenti

I dipendenti operano attivamente per assicurare la conformità dell'ente ai presidi anticorruzione e trasparenza. In particolare collaborano al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti; (ii) osservano le misure di prevenzione secondo le indicazioni fornite dal programma e dalle procedure e regolamentazioni interne; (iii) si comportano in coerenza con il codice di comportamento specifico dei dipendenti pubblici adottato dall'ente; (iv) effettuano le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione; (v) segnalano possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengono a conoscenza seguendo la procedura delineata dalle linee guida adottate; (vi) svolgono i controlli di livello 1.

Responsabile della protezione dei Dati (RPD o anche DPO)

La Federazione ha nominato quale DPO il dott. Marco Casati; il DPO, compatibilmente con la propria funzione consultiva, supporta il Titolare del trattamento e i soggetti incaricati negli obblighi di pubblicazione e nella gestione delle richieste di accesso.

RASA

La Federazione ha individuato quale Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) il vicepresidente del Comitato Centrale, prof. Martino Di Serio.

Collegio dei Revisori

La Federazione, come da indicazioni normative si è dotata di un organo di revisione che opera secondo le previsioni legislative, procedendo alle verifiche contabili e di legittimità. La presenza dell'Organo di revisione integra il sistema dei controlli anticorruzione perché consente verifiche preventive e successive sugli impegni di spesa, e quindi in relazione al processo di gestione economica dell'ente. Il Collegio dei Revisori è stato eletto secondo le modalità previste dalla normativa vigente e l'attuale Presidente del Collegio dei Revisori è il dott. Andrea Beghetto.

OIV

Si segnala che, in conformità all'art. 2, comma 2 bis, del DL 101/2013, la Federazione non nomina un OIV. Le incombenze tipiche dell'OIV relativamente ai presidi di trasparenza e all'attuazione di misure di prevenzione della corruzione, in quanto compatibili e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza.

Responsabile Transizione al digitale

La Federazione ha provveduto a nominare tale figura nella persona della dott. Luciana Becherini;

Responsabile Protocollo informatico

La Federazione ha provveduto a nominare tale figura nella persona della dott.ssa Francesca Piccioli - Segretario della FNCF;

Provider esterni

Rispetto al processo di digitalizzazione, la FNCF, ha affidato un incarico di consulenza sistemistica per la "Transizione in Digitale" alla società Mobidata SrL., è stato inoltre pubblicato un "avviso pubblico per l'affidamento del servizio di realizzazione e gestione del portale per l'erogazione della formazione agli iscritti all'albo dei chimici e dei fisici e la fornitura di una piattaforma personalizzata per erogazione di formazione EAD sincrona in conformità alla normativa in materia ECM" ed un "avviso pubblico per l'affidamento di consulenza per la gestione della strategia di comunicazione dell'ente e per l'attività di addetto stampa".

LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

La gestione del rischio corruttivo si articola in 3 fasi

- A. Analisi del contesto esterno ed interno
- B. Mappatura dei processi e dei rischi, analisi dei rischi, individuazione delle misure di trattamento
- C. Programmazione del monitoraggio

Il processo di gestione del rischio si fonda sui risultati del monitoraggio svolto durante il 2022 dal RPCT che per l'anno 2022 hanno restituito un livello di conformità dell'ente medio, come riportato dalla Sezione 8 della relazione stessa (<https://www.chimicifisici.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/>)

FASE A

Analisi del contesto esterno

La Federazione è ente di diritto pubblico non economico vigilato dal Ministero della Salute e ha sede in Roma, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente e sul piano nazionale, gli interessi rilevanti delle categorie dei chimici e dei fisici opera con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale. E' ente sussidiario dello Stato Ha le seguenti principali caratteristiche

1. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare;
2. è sottoposto a vigilanza ministeriale;
3. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti all'Albo senza oneri per la finanza pubblica;
4. presenta una natura giuridica peculiare ben sintetizzata dal DL101/2013, art 2, co. 2bis secondo cui si adegua «ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4; del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14 nonché delle disposizioni di cui al titolo III, e ai soli principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica ad essi relativi, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica».

La Federazione opera su base nazionale e, all'atto di predisposizione del presente programma, annovera n. 35 ordini territoriali e n. 10.364 iscritti all'Albo Unico Nazionale.

L'estensione della sua operatività è nazionale, pertanto i dati relativi all'economia e ai fenomeni di criminalità stimata devono essere considerati su base nazionale.

Territorio ed economia

La Federazione ha la propria sede in Roma e la sua operatività si estende su base nazionale; i dati relativi al contesto esterno vanno pertanto valutati sia su base nazionale che su base locale.

Dati criminalità

Relativamente al territorio italiano, il 56° rapporto rilasciato dal Censis e ad ora disponibile, rileva che nell'ultimo decennio il numero delle denunce è diminuito del 25,4%. In calo anche la criminalità predatoria: tra il 2012 e il 2021 le rapine sono diminuite da 42.631 a 22.093 (-48,2%), i furti in casa da 237.355 a 124.715 (-47,5%), i furti d'auto da 195.353 a 109.907 (-43,7%). Milano guida la graduatoria delle province in base ai reati denunciati in rapporto ai residenti, con 59,9 reati ogni 1.000 abitanti, a fronte di una media nazionale di 35,7. Seguono Rimini (55), Torino (50,6), Bologna (49,8) e Roma resta al quinto posto (48,6).

Nell'ultimo decennio sono aumentate solo alcune fattispecie di reato contro la persona, come le violenze sessuali: erano 4.689 nel 2012, sono 5.274 nel 2021: +12,5%. Crescono anche le estorsioni (+55,2% tra il 2012 e il 2021), che rappresentano, secondo il Censis, "una spia della pressione della criminalità organizzata" che aumenta nei periodi di crisi economica. Infine, aumentano tutti i reati informatici: le truffe e le frodi denunciate nel 2021 sono state 294.649, +152,3% rispetto al 2012, i delitti informatici sono arrivati a quota 22.067 (+200,4% tra il 2012 e il 2021).

Tale trend viene anche confermato dal "Consuntivo 2022 della Direzione Centrale della Polizia Criminale"

Con specifico riguardo alla criminalità organizzata nella città di Roma, le ultime rilevazioni vedono Roma come "laboratorio" per la criminalità organizzata. I Rapporti "Mafie nel Lazio" riportano significative caratteristiche sulla dinamicità delle famiglie mafiose e sull'evoluzione del loro modello operativo, confutano la credenza che il

territorio romano e laziale sia immune dal radicamento delle cosche mafiose ricorda che nel Lazio stanno arrivando risorse per oltre 17 miliardi di euro da PNRR e fondi europei, ragion per cui il rischio di un'aggressione mafiosa è altissimo.

L'indice della criminalità elaborato dal Sole 24H nel suo più recente aggiornamento⁶ vede la città di Roma al terzo posto nella classifica con n. 5.485,4 denunce ogni 100.000 abitanti e 231.293 denunce totali; si segnala che nel 2022 la città di Roma era al 5° posto della classifica delle città con indice di criminalità più alta e nel 2021 al 7° posto. L'indice di criminalità è pertanto alto dello scorso anno con un più 8,3 per cento sul totale dei delitti denunciati nel primo semestre del 2023, rispetto allo stesso periodo del 2022.

Con specifico riguardo al settore sanitario e agli episodi di corruzione, dal report “Il valore pubblico dell'integrità” di Transparency International emerge che per i dipendenti delle strutture sanitarie intervistati la corruzione è ancora molto diffusa, sia a livello nazionale (94%) che nella propria regione (79%). Anche rispetto all'ente di appartenenza i dati non sono confortanti: 1 dipendente su 4 (28%) ritiene ci sia corruzione all'interno della propria azienda sanitaria. La pandemia sembra aver aumentato i rischi: il 70% degli intervistati reputa che l'attuale emergenza sanitaria abbia fatto crescere il rischio di corruzione nella sanità italiana ed il 39% ritiene che il rischio sia aumentato anche nel proprio ente. Con l'emergenza pandemica, le preoccupazioni maggiori sono soprattutto legate a irregolarità nella somministrazione di tamponi e vaccini, al favoreggiamento di particolari fornitori di dispositivi di protezione individuale, e alla sottrazione di questi da parte del personale.

Gli episodi di corruzione hanno subito un incremento significativo: il tasso di vittimizzazione rilevato è pari all'8,4%, il doppio rispetto a quanto registrato dall'Eurobarometro negli anni 2019-2020 pari al 4%.

Relativamente alla Federazione, nel 2023 non sono stati rilevati segnali di penetrazione delle aggregazioni malavitose negli apparati amministrativi della Federazione, né alcun tipo di altra pressione dall'esterno; inoltre non vi sono state segnalazioni di illeciti di alcuna natura perpetrati all'interno dell'organizzazione. Non vi sono stati procedimenti disciplinari per illeciti a carico di dipendenti della Federazione, né dei componenti del Comitato Centrale.

Dati economici

Secondo l'ultimo rapporto sull'industria chimica in Italia pubblicato⁷ da Federchimica siamo di fronte ad una ripresa dell'industria chimica compromessa dalla crisi energetica⁸; l'industria chimica in Italia, con più di 2.800 imprese, rappresenta il terzo produttore europeo (dopo Germania e Francia) e il sesto settore industriale del Paese realizzando nel 2021 un valore della produzione di 56,4 miliardi di euro.

Il settore impiega oltre 112 mila addetti altamente qualificati e, considerando anche l'indotto, attiva complessivamente 278 mila posti di lavoro.

Tra il 2015 e il 2021 la chimica ha generato circa 7.000 nuovi posti di lavoro, figurando tra i settori che più hanno contribuito a creare occupazione nel Paese. Attualmente il settore sconta un deterioramento a causa della crisi energetica che provoca notevoli rincari di costo e che indebolisce la domanda a causa di rinvii e cancellazione degli ordini.

⁶ Aggiornamento 2023 - <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/>

⁷ https://www.federchimica.it/docs/default-source/materiali-assemblea-2022/1-pubblicazioni/rapporto-annuale_2021-2022_navigabile.pdf?sfvrsn=52234c93_2

⁸ https://www.federchimica.it/docs/default-source/scenari-e-tendenze/prospettive-chimica_ago2020.pdf?sfvrsn=9d2d4793_18

Stakeholder

I principali portatori di interesse rispetto alle attività della Federazione sono:

- gli Ordini territoriali;
- gli iscritti agli Ordini territoriali
- il Ministero della Salute, quale organo di vigilanza;
- i Ministeri di tempo in tempo interessati e coinvolti per competenza;
- organi legislativi e Commissioni;
- enti/associazioni/istituzioni a qualsiasi titolo coinvolti nella gestione/disamina/applicazione di temi attinenti alla professione di fisico e chimico;
- le Università/istituti scolastici/Enti di ricerca che collaborano a vario titolo nello sviluppo della professione di fisico chimico;
- AGENAS
- COGEAPS (consorzio per la gestione anagrafiche professioni sanitarie)
- gli enti di formazione interessati ad operare come provider di formazione;
- Consigli e Federazioni nazionali di altre professioni;
- Rete Professioni Tecniche;
- Professionitaliane;
- Casse di previdenza EPAP;
- Autorità di controllo e Garanti;
- Consiglio Superiore Salute (CSS)
- CCEPS

Le relazioni sopra individuate sono di carattere istituzionale e derivano dall'applicazione della normativa e della regolamentazione di riferimento.

Le relazioni con gli *stakeholder* istituzionali si sostanziano in attività di sinergia e collaborazione reciproca finalizzate a creare meccanismi per lo sviluppo, il consolidamento e il benessere della professione chimico e fisico all'interno del sistema economico/assistenziale nazionale. I rapporti con gli *stakeholder* sono intrattenuti prevalentemente dal Comitato Centrale, in persona del Presidente e/o dei Componenti Delegati, e tutte le iniziative vengono trattate, discusse ed approvate in sede consiliare.

La Federazione, inoltre, a decorrere dal 2022, partecipa ad un tavolo tecnico, coordinato dal Ministero per l'adozione del Regolamento ministeriale di attuazione della L. 3/2018, unitamente alle altre Federazioni degli Ordini delle professioni sanitarie.

La Federazione, attraverso propri rappresentanti, ha preso parte, altresì, ad altri Organismi tavoli e gruppi di lavoro su tematiche di interesse per la professione, tra gli altri:

- Tavolo permanente delle Professioni sanitarie; (presso Ministero Salute per regolamenti attuazione L.3/2018)
- Tavolo Tecnico presso il Ministero della Salute per la per l'esame delle eventuali criticità emerse in sede di applicazione della legge 22 gennaio 2018, n.3,
- Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie legge 14 agosto 2020 n.113 (presso il Ministero della Salute)

- Consulta permanente delle professioni sanitarie e socio sanitarie (presso Ministero della Salute)
- Tavolo tecnico per lo studio delle criticità emergenti dall'attuazione del d.m. 70/2015 e del d.m.77/2022

Con specifico riguardo ai rapporti con gli Ordini Territoriali, si segnala che non vi è rapporto gerarchico tra Federazione ed Ordini Territoriali e che la Federazione non mantiene rapporti diretti con i professionisti iscritti ai singoli Ordini. Il rapporto Federazione-Ordini, ferme restando le specifiche previsioni normative, è gestito nell'ottica di leale cooperazione tra PA.

La Federazione, infine, ha in vigore i seguenti accordi con i sotto menzionati stakeholder

Stakeholders	Oggetto dell'accordo	Durata
Fondazione Einaudi (ETS)	Iniziativa divulgazione scientifica finalità educative e di promozione	2 anni
UNI	Visualizzazione raccolta norme per Ordini	1 anno

Valutazione del contesto esterno

Rispetto all'analisi del contesto esterno, alla data di predisposizione della presente sezione non si registrano fattori esterni all'organizzazione che possano influenzare il sistema di prevenzione della corruzione approntato dall'ente. I dati relativi al contesto esterno sono stati reperiti da fonti ufficiali (vedi note) e da interviste con il Comitato Centrale.

Analisi del contesto interno

Organizzazione interna

Sono organi della Federazione Nazionale: Il Presidente, Il Consiglio Nazionale, il Comitato Centrale e il Collegio dei Revisori. La Federazione è retta da un **Comitato Centrale**, costituito da 15 componenti eletti dai Presidenti degli Ordini territoriali. Il **Consiglio Nazionale** è composto per legge dai Presidenti degli Ordini territoriali, ed è retto e convocato dal Presidente della Federazione Nazionale. Il Consiglio Nazionale ha le funzioni previste dal D. Lgs 13 settembre 1946, n.233, dal DPR 5 aprile 195, n.221 come modificati ed integrati dalla Legge 3/2018, ed in particolare **spetta al Consiglio Nazionale** *"l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo della Federazione su proposta del Comitato Centrale, nonché l'approvazione del codice deontologico e dello Statuto e ed elle loro eventuali modificazioni"*

Il Comitato Centrale, nella sua corrente composizione, è stato eletto dai Presidenti degli Ordini territoriali in data 17 marzo 2022 e il mandato ha una durata quadriennale. Il Comitato Centrale opera secondo quanto disposto dal D. Lgs 13 settembre 1946, n.233, dal DPR 5 aprile 195, n.221 come modificati ed integrati dalla Legge 3/2018, e secondo le indicazioni fornite nel *Regolamento per il funzionamento del Comitato Centrale della Federazione degli ordini dei chimici e dei fisici* approvato il 21 giugno 2022 dal Consiglio Nazionale. Il Comitato Centrale rappresenta l'organo direttivo dell'ente.

Sono componenti del Comitato Centrale il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere che operano secondo le attribuzioni previste dalle norme del D. Lgs 13 settembre 1946, n.233, dal DPR 5 aprile 195, n.221 come modificati ed integrati dalla Legge 3/2018, nonché nei termini di cui al Regolamento previgente. Il Presidente, nei limiti previsti dalla normativa vigente, ha la legale rappresentanza della Federazione, di cui convoca e presiede il Comitato Centrale e il Consiglio Nazionale. Il Presidente della Federazione è membro di diritto del Consiglio Superiore di Santià (CSS).

La Federazione Nazionale si avvale del supporto di n. 3 dipendenti a tempo pieno ed indeterminato. Ai dipendenti della Federazione si applicano le disposizioni previste dal CCNL Funzioni Centrali - Enti pubblici non economici. L'inserimento del personale dipendente avviene per il tramite di procedure concorsuali pubbliche.

Il potere decisionale è interamente detenuto dal Comitato Centrale che lo esercita mediante delibere e secondo il criterio della maggioranza. Ai dipendenti non sono riconosciuti poteri decisori, deliberativi od autoritativi.

Oltre a quanto sopra indicato, con la funzione del controllo contabile opera il **Collegio dei Revisori**, composto da due membri effettivi ed uno supplente, eletti dai Presidenti degli Ordini territoriali in data 17 marzo 2022, e dal Presidente del Collegio dei Revisori individuato nei termini di cui dall'art. 27 del D.P.R. 5 aprile 1950, n. 221 e dalla L. 3/2018.

Il Comitato nella sua attuale composizione ha proceduto alla costituzione nel secondo semestre 2022 delle seguenti Commissioni interne, che operano secondo Regolamento per il funzionamento del Comitato Centrale della Federazione degli Ordini dei Chimici e dei Fisici approvato nella seduta del Comitato Centrale del 28.04.2022 e nella seduta del Consiglio Nazionale del 21 giugno 2022:

- Pari opportunità
- Ambiente e Salute
- Istruzione secondaria
- Perizie e Consulenze
- Farmaceutico
- Comunicazione
- Relazione con SNPA
- Relazioni con SNPS
- Sicurezza sul Lavoro
- Alimenti
- Metodi Analitici
- PNRR e Sviluppo Sostenibile

- Cosmetica
- Sicurezza e certificazione Chemicals e articoli
- Beni culturali
- Energia
- Impianti e Processi
- Chimici di Porto

La partecipazione a tali commissioni è a titolo gratuito.

Indennità e rimborsi spese

Ai membri del Comitato Centrale e del Collegio dei Revisori è riconosciuta in funzione dell'attività svolta un'indennità come previsto dall'art.44 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità generale. Sono beneficiari di rimborsi spese come da art. 45 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità generale i componenti del Comitato Centrale e Collegio dei Revisori in occasione delle rispettive riunioni, per i componenti del Consiglio Nazionale in occasione delle rispettive riunioni, per i delegati o incaricati o personalità e relatori invitati, in occasione di eventi, incontri istituzionali, commissioni, tavoli di lavoro, eventi e manifestazioni promosse dalla stessa Federazione.

Associazioni ed enti di settore

La Federazione aderisce, mediante versamento di una quota, ai seguenti enti sia nazionali che internazionali, le cui missioni istituzionali sono di supporto e di sostegno per l'attività professionale del fisico e chimico:

- RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE
- UNI
- UNICHIM
- ACCREDIA
- Co.Ge.A.P.S.
- AGENAS, in quanto la Federazione opera come provider ECM
- USPI
- GBC

Flussi informativi tra RPCT e Comitato Centrale/Dipendenti/Organo di Revisione

Il RPCT viene costantemente messo al corrente dello svolgimento dei processi dell'ente, sia perché presenza alle riunioni del Comitato Centrale e del Consiglio Nazionale su invito sia perché quale membro della Segreteria ha una costante visione dello svolgimento delle attività e della gestione dell'ente, sui verbali e sulle delibere.

Il RPCT sottopone al Comitato Centrale la propria Relazione Annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione viene utilizzata per la predisposizione della successiva programmazione anticorruzione e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio. Relativamente ai flussi informativi tra RPCT e dipendenti, oltre a ribadire che il RPCT è membro della Segreteria Amministrativa e che condivide con l'altro dipendente lo spazio fisico, si segnala il dovere di collaborazione dei dipendenti verso il RPCT sancito dal Codice Specifico dei Dipendenti.

Gestione economica

Relativamente alla gestione economica dell'ente, la Federazione è finanziata con i contributi degli iscritti all'Albo e non è soggetta al controllo contabile della Corte dei Conti. La quota dovuta per iscritto viene approvata dal Consiglio Nazionale ed è la medesima su tutto il territorio nazionale.

Il processo contabile si articola nella predisposizione del bilancio preventivo a cura del Tesoriere, presentazione dello stesso al Comitato Centrale corredato da Relazione dell'organo di revisione e della Relazione del Tesoriere, successiva approvazione della proposta di bilancio preventivo da parte del Comitato Centrale. La proposta di bilancio viene infine approvata definitivamente dal Consiglio Nazionale. Analogo procedimento avviene anche per il rendiconto consuntivo.

È previsto a cura del Collegio dei revisori la verifica trimestrale dell'andamento contabile, economico e finanziario dell'Ente.

Gestione economica ed antiriciclaggio

Si segnala che la Federazione riceve pagamenti tracciati (PagoPA o bonifici bancari) e che effettua pagamenti con altrettanto tracciamento (bonifici bancari con indicazione del CIG). In caso di eventi congressuali è possibile il ricevimento da parte della Federazione di un contributo da parte di sponsor dell'evento.

La Federazione, prima di entrare in rapporti contrattuali o di prestazione di servizi, svolge le verifiche sui requisiti di integrità e onorabilità dei prestatori.

Processi - mappatura, descrizione e responsabili

Dall'analisi condotta dal RPCT e condivisa con il Comitato Centrale risulta lo svolgimento dei seguenti processi ed attività:

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Gestione del personale	Acquisizione e progressione di carriera	Reclutamento	Comitato Centrale	Comitato Centrale
		Avanzamento di carriera	Comitato centrale	Comitato Centrale
		Processo conferimento incarichi di collaborazione e consulenza ex D.Lgs. 165/2001	Comitato centrale	Comitato Centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
-----------------	----------	---------------------------	--------------------------	------------------------

Affidamento lavori servizi e forniture	Affidamento contratti sopra soglia (lavori, servizi, forniture)	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione fabbisogno - Definizione modalità di affidamento - Individuazione dell'affidatario - Contrattualizzazione - Verifica corretta esecuzione - Pagamento 	Comitato Centrale	RUP identificato per procedimento
	Affidamento contratti sottosoglia (selezione del contraente)			RUP identificato per procedimento

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Area Sovvenzioni e contributi (provvedimenti con effetto economico)	<p>Erogazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tramite eventuale pagamento di eventi formativi o divulgativi per Ordini territoriali; • Tramite esenzione da quote di iscrizione in occasione di premi a persone fisiche (per bisogni specifici di carattere personale/professionale); • Versamento quote ad organismi di categoria e/o associazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Contributo agli ordini professionali per organizzazione e espletamento di corsi di aggiornamento - Contributi a persone fisiche per facilitare l'ingresso nel mondo professionale; 	Comitato centrale	Comitato centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Area Concessioni e autorizzazioni (Provvedimenti senza effetto economico)	Processi finalizzati ad ampliare la sfera giuridica del destinatario senza effetti giuridici economici diretti	Concessione di patrocinii gratuiti a terzi	Comitato Centrale	Comitato Centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Area Incarichi e nomine a soggetti interni all'ente	Processo di conferimento incarico	Incarichi e autorizzazione ai dipendenti	Comitato Centrale	Comitato centrale
		Incarichi ai Componenti del Comitato Centrale	Comitato centrale	Comitato centrale
		Incarichi ai Componenti del Collegio dei Revisori	Comitato centrale	Comitato centrale
		Incarichi ai Componenti del Consiglio Nazionale	Comitato centrale	Comitato centrale

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Altra area di rischio	Gestione economica dell'ente	Bilancio preventivo	Consiglio Nazionale	Tesoriere dell'Ente
		Eventuali assestamenti di bilancio	Consiglio Nazionale	Tesoriere dell'Ente
		Gestione delle posizioni moratorie degli iscritti	Comitato Centrale	Tesoriere dell'Ente
		Rendiconto consuntivo	Consiglio Nazionale	Tesoriere dell'Ente

Area di rischio	Processo	Sotto-processo e attività	Responsabile di processo	Responsabile esecutivo
Aree di rischio specifico ⁹	Rapporti con le Autorità politiche per lo svolgimento delle funzioni istituzionali		Comitato Centrale	Comitato Centrale
	Scioglimento di Ordini territoriali		Comitato Centrale (decreto di scioglimento adottato dal Ministero della salute – la Federazione viene sentita)	Comitato Centrale (decreto di scioglimento adottato dal Ministero della salute – la Federazione viene sentita)
	Formazione professionale continua		Comitato Centrale	Comitato Scientifico della

⁹ Si segnala che la Federazione Nazionali non svolge attività di opinamento delle parcelle e che pertanto la stessa non è inserita tra i processi.

La valutazione si basa su indicatori¹¹ nonché sull'esistenza di elementi oggettivi e riscontrabili quali:

- esistenza di precedenti giudiziari/disciplinari a carico dei Componenti del Comitato Centrale e dei dipendenti;
- segnalazioni pervenute;
- articoli di stampa e notizie sul web (dopo averne riscontrato la veridicità);
- interviste con il Comitato Centrale e il Collegio dei Revisori;
- richieste di risarcimento di danni ricevute dall'ente;
- procedimenti di vigilanza a carico dell'ente, dei Componenti degli organi della Federazione Nazionale, dei dipendenti.

Relativamente al presente programma, la valutazione del rischio è stata condotta dal RPCT e condivisa con il Comitato Centrale nell'adunanza dell'19 gennaio 2024 ed è riportata all'Allegato 1.

Il giudizio qualitativo sintetico di rischiosità, in un'ottica di semplificazione, si esprime in basso, medio e alto e ha il seguente significato:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato.
Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definito nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Ponderazione

La fase della ponderazione è finalizzata a stabilire quali rischi trattare prioritariamente: considerato il giudizio attribuito a ciascun rischio si stabilisce una "gerarchia" del trattamento in ordine di tempo, partendo dal rischio più alto.

La Federazione assume che:

¹¹ In coerenza con le indicazioni fornite dal PNA, sono stati considerati le seguenti categorie di indicatori:

- livello di interesse esterno
- grado di discrezionalità del decisore
- manifestazione di eventi corruttivi in passato sia con riguardo al processo esaminato sia con riguardo ai decisori
- opacità nel processo decisionale, per mancanza di strumenti di trasparenza o di regolamentazione
- esistenza e grado di attuazione delle misure di prevenzione.



- il giudizio di rischio basso non richiede la programmazione di alcuna azione, ritenendo sufficienti i controlli periodici disposti dal RPCT;
- il giudizio di rischio medio richiede una revisione delle misure già in essere entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma; la revisione può consistere in un'integrazione delle misure già esistenti o nell'adozione di una nuova misura: in entrambi i casi va previsto un controllo sull'attuazione della integrazione/misura entro 6 mesi dal termine di completamento previsto;
- il giudizio di rischio alto richiede una revisione delle misure nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma. Va previsto un controllo sull'attuazione della misura entro 3 mesi dal completamento previsto.

La fase di ponderazione è stata svolta e i risultati sono riscontrabili direttamente nell'allegato 1 e identificati con il colore rosso (rischio alto), giallo (rischio medio) e verde (rischio basso).

Misure di prevenzione

La Federazione si è dotata, nel tempo, di misure di prevenzione generali e misure specifiche, come di seguito indicate

Misure Generali

Fermo restando quanto indicato dal DL 101/2013 con particolare riguardo all'applicazione del D. Lgs. 165/2001 ai dipendenti, la Federazione adegua i relativi precetti alla propria organizzazione interna e si dota delle seguenti misure che coinvolgono dipendenti e, in quanto compatibili, consulenti/collaboratori e Componenti del Comitato Centrale. La Federazione ha adottato Linee guida per l'applicazione delle misure di prevenzione sull'imparzialità di dipendenti, membri degli organi della federazione, collaboratori e consulenti. Tali linee guida costituiscono specifica ed attuazione delle misure sotto indicate.

a. Accesso e permanenza nell'incarico

Stante l'art. 3, comma 1,¹² della L. 97/2001¹³, il Componente Segretario richiede al personale dipendente una dichiarazione circa l'assenza di tali situazioni. La dichiarazione deve essere resa entro il 31 gennaio di ogni anno e viene raccolta e conservata. Resta inteso che nella valutazione del trasferimento deve essere considerato il dimensionamento dell'Ente.

b. Rotazione straordinaria

In conformità all'art. 16, comma 1, lett. l-quater del D. Lgs. 165/2001 e alla delibera ANAC 215/2019, si prevedono le seguenti misure preventive la cui implementazione è rimessa rispettivamente al Componente Segretario e al Comitato Centrale., che provvede all'informazione al personale dipendente dell'obbligo per il dipendente di comunicare all'ente l'avvio del procedimento penale entro 15 giorni dall'avvio stesso.

¹² Salva l'applicazione della sospensione dal servizio in conformità a quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di enti a prevalente partecipazione pubblica è disposto il giudizio per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza. L'amministrazione di appartenenza, in relazione alla propria organizzazione, può procedere al trasferimento di sede, o alla attribuzione di un incarico differente da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza.

¹³ Legge 27 marzo 2001, n. 97 - Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche.



c. Codice di comportamento specifico del personale dipendente

La Federazione ha adottato, oltre al Codice generale di comportamento dei dipendenti pubblici, il Codice di comportamento del personale dipendente.

Gli obblighi ivi definiti si estendono a tutti i collaboratori e consulenti, nonché ai titolari di organi di indirizzo, in quanto compatibili. Si rammenta che con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice è rimesso al Componente Segretario e al RPCT, per quanto riguarda i dipendenti.

Il Codice rappresenta una parte integrante del Piano triennale e rappresenta uno strumento di attuazione imprescindibile della politica anticorruzione dell'ente.

Relativamente all'attuazione del Codice si rappresenta che la Federazione si è dotata di "Linee guida per l'applicazione di misure di prevenzione sull'imparzialità di dipendenti, membri del comitato centrale e del collegio dei revisori, collaboratori e consulenti" funzionali all'applicazione dei precetti codicistici.

Il Codice specifico viene aggiornato a seguito di modifiche legislative e/o regolamentari; responsabili dell'aggiornamento sono Comitato Centrale ed il Segretario del Comitato Centrale, con il supporto del RPCT.

d. Conflitto di interessi (dipendente, membri di organi, consulente)

Il Comitato Centrale adotta un approccio preventivo mediante il rispetto di meccanismi quali l'astensione del dipendente, l'accertamento di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013, il divieto di pantouflage, l'autorizzazione a svolgere incarichi extraistituzionali e l'affidamento di incarichi a consulenti secondo le indicazioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001.

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei Componenti di tutti gli organi della Federazione (Comitato centrale, Consiglio nazionale, Collegio dei revisori) e componenti di Commissioni tecniche che vengono trattate mediante dichiarazione di assenza delle cause resa dagli interessati al RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Componente Segretario, con la sola eccezione della verifica in caso di affidamento di incarichi a consulenti che viene gestito dal Comitato Centrale, con il supporto operativo del Settore Amministrazione.

A fronte di quanto sopra, si dispone che:

- con cadenza annuale e scadenza al 31 gennaio di ciascun anno, il dipendente rilascia un aggiornamento di dichiarazione sull'insussistenza di conflitti di interessi; tale dichiarazione viene richiesta, acquisita e conservata dal Componente Segretario per il tramite del Settore Amministrazione e Personale;
- relativamente alla dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità da parte dei componenti del Comitato Centrale, la dichiarazione viene resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il RPCT procede, sussistendone circostanze, a svolgere i dovuti controlli sulla veridicità delle dichiarazioni in particolare mediante la consultazione del casellario giudiziale;
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Comitato Centrale, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore le dichiarazioni di cui all'art. 53, co. 14 del D. Lgs. 165/2001 nonché i dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'ente o dati relativi allo svolgimento di attività professionali e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente modifiche delle sopra esposte situazioni occorse successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tali dichiarazioni prima del conferimento dell'incarico e deve essere edotto della pubblicazione delle dichiarazioni nella sezione amministrazione trasparente.
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Comitato Centrale la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

d. Misure di rotazione ordinaria

Relativamente ai dipendenti, l'istituto della rotazione ordinaria non risulta sistematicamente praticabile in quanto risulterebbe a detrimento delle competenze oramai maturate da ciascun dipendente; tuttavia si applica il criterio della rotazione nell'individuazione dei dipendenti per il conferimento di specifici incarichi. Relativamente ai componenti degli organi della Federazione, si attua la misura della rotazione nel conferimento di incarichi specifici.

e. Pantouflage

In adesione alle raccomandazioni espresse da ANAC con il PNA 2019, si prevede di predisporre misure volte a garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage*, quale il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati dall'ente stesso.

Ciò posto, si dispone:

- un'informativa al personale che ricordi specificatamente il divieto di *pantouflage*;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dall'incarico mediante la quale il dipendente effettivo si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, con il fine di favorire la conoscenza della previsione e di agevolarne il rispetto. La Direzione generale riceve tale dichiarazione.

f. Commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna

I dipendenti che abbiano subito una condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

g. Patti di integrità

Rispetto ai patti di integrità, la Federazione in concomitanza della revisione del Codice degli appalti pubblici, procederà ad una revisione delle proprie modalità di affidamento al fine di valutarne la conformità al nuovo dettato normativo. In quella sede rivaluterà la necessità di dotarsi di patti di integrità ai sensi art. 1, co. 17, della legge 190/2012 con gli operatori economici a prescindere dalla soglia del contratto.

h. Conferimento o autorizzazione di incarichi ai dipendenti

I dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'ente

In particolare, il conferimento operato direttamente dalla Federazione nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti con delibera motivata dal Comitato Centrale, su proposta del Componente Segretario, secondo criteri oggettivi che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente. Nel caso di incarichi da autorizzare, il dipendente formula la propria richiesta al Comitato Centrale indicando in maniera analitica il tipo di incarico, il tempo di svolgimento e la remunerazione; alternativamente l'autorizzazione viene richiesta dai soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico. Il Comitato provvede sulla richiesta nel termine di 30 giorni dalla ricezione.

i. Misura di Formazione

Anche per l'anno in corso la Federazione prevede l'erogazione di un programma di formazione indirizzato ai propri dipendenti, agli RPCT degli Ordini, e ai componenti dei vari organi della Federazione. La programmazione verrà attuata congiuntamente dal RPCT e dal Comitato Centrale.

In particolare, il RPCT si occuperà di individuare gli argomenti da trattare, le modalità e i materiali didattici. La formazione sarà sia specialistica sia valoriale e a tale ultimo riguardo è prevista una sessione dedicata agli aspetti relativi alla prevenzione della corruzione e trasparenza con aspetti correlati al Codice deontologico dei dipendenti. La partecipazione alla formazione viene tracciata, mediante la rilevazione della presenza e del gradimento; il RPCT si occupa di tenere i registri presenza, copia dei materiali e copia dei questionari di gradimento somministrati.

j. Autoregolamentazione

La Federazione, al fine di meglio regolare ed indirizzare la propria attività, si è dotata nel tempo di regolamentazione e procedure interne finalizzate a gestire la propria missione istituzionale e i propri processi interni. Qui di seguito l'elenco dei regolamenti interni e linee guida adottati:

- Regolamento per il funzionamento del Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
- Regolamento per l'Amministrazione della Finanza e la Contabilità Generale
- Regolamento di attuazione del decreto del ministero della salute del 23 marzo 2018 pubblicato in G.U. n. 128 del 05.06.2018
- Regolamento sui contratti di appalto sotto soglia e di incarichi individuali
- Regolamento della FNCF concernente l'Accesso agli Atti amministrativi, Accesso Civico e Accesso generalizzato
- Regolamento per l'utilizzo del Logo dei Chimici e dei Fisici
- Regolamento dei Procedimenti disciplinari del personale dipendente della FNCF
- Regolamento per le elezioni degli organi collegiali degli Ordini dei Chimici e dei Fisici e della relativa Federazione Nazionale – approvato nella seduta della Federazione Nazionale 12 febbraio 2021
- Regolamento per il conferimento del Titolo di Chimico Onorario o Fisico Onorario
- Disposizioni inerenti il Sigillo professionale di cui all'art. 2 comma 7 del D.M. 23 marzo 2018
- Procedura per la gestione del c.d. "Whistleblowing"
- Linee Guida per l'applicazione di misure di prevenzione sull'imparzialità di dipendenti, membri del Comitato Centrale del Collegio dei Revisori dei Conti e Consulenti

k. Tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti)

La Federazione si è adeguata al D.Lgs. 24/2023 e ha messo a disposizione un canale interno di segnalazione; canale di segnalazione e procedura sono disponibili al link <https://www.chimicifisici.it/procedura-di-gestione-delle-segnalazioni-whistleblowing/>

La Federazione inoltre gestisce anche le segnalazioni pervenute da soggetti diversi dai dipendenti, purché circostanziate, chiedendo al RPCT una verifica delle misure di prevenzione esistenti nell'area oggetto di segnalazione.

FASE C

L'attività di monitoraggio include la verifica sia dell'attuazione delle misure di prevenzione che dell'efficacia e si articola come segue:

1. Controlli svolti dal RPCT sul funzionamento e attuazione delle misure di prevenzione, mediante la compilazione della Scheda di monitoraggio reperibile nella Piattaforma ANAC
2. Controlli svolti dal RPCT sulla conformità della Sezione Amministrazione Trasparente,
3. Controlli svolti in sede di attestazione assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, comma 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009, secondo le indicazioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Relativamente ai controlli del punto 1 e 2 vengono formalizzati nella "Relazione annuale del RPCT" da condividere con il Comitato centrale.

Relativamente al punto 3 si segnala che tale attestazione, in assenza di OIV, fino all'atto 2023 è stata rilasciata dal RPCT. A decorrere dal 2024 verrà rilasciata da soggetto diverso.

Il monitoraggio viene svolto annualmente anche al fine di confermare il PTPTC nel triennio di riferimento.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori.

Con riguardo al monitoraggio sulla funzionalità complessiva del sistema di gestione del rischio, il RPCT a valle dei propri controlli e nel Report annuale al Comitato centrale fornisce una propria valutazione sul funzionamento dell'intero sistema di gestione; il Comitato Centrale, avuto riguardo alle indicazioni del RPCT, alla Relazione annuale ex art. 1, comma 14, della legge 190/2012 e al completamento delle iniziative programmate nel documento di programmazione strategica anticorruzione e trasparenza, in assenza di una funzione interna di Audit procede a rendere una valutazione complessiva.

SEZIONE TRASPARENZA

Per “trasparenza” la Federazione intende l’accessibilità totale alle proprie informazioni concernenti le attività, l’organizzazione e l’utilizzo di risorse economiche attuata mediante

- la pubblicazione e l’aggiornamento di documenti, di dati e di informazioni contenuti nella Sezione Amministrazione
- la predisposizione di misure e modulistica utile a consentire il diritto di accesso;
- la condivisione della propria programmazione anticorruzione e trasparenza durante il Comitato Centrale
- l’aggiornamento nel continuo del sito istituzionale con indicazione di iniziative, attività, progetti.

Criterio della compatibilità

La sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale si conforma a quanto indicato dalle Delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 777/2021.

In applicazione del principio di semplificazione, la Federazione mediante lo schema in calce elenca gli obblighi di trasparenza applicabili, unitamente ai soggetti responsabili e ai termini di aggiornamento, fornendo così una chiara rappresentazione, anche ai fini dell’esercizio del diritto di accesso di cui all’art. 5 del D.Lgs. 33/2013.

Qualità delle informazioni pubblicate

La qualità delle informazioni risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari;
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti;
- accuratezza: viene prodotta l’informazione in maniera esatta e in materia integrale;
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato previsto dalla norma.

Soggetti responsabili

La Federazione intende la trasparenza come atto organizzativo, esemplificato in formato tabellare nell’allegato 2

La Federazione individua le seguenti attività per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza:

- Attività di raccolta/elaborazione dei dati e documenti;
- Attività di trasmissione del documento;
- Attività di pubblicazione del documento;
- Attività di monitoraggio e controllo.

Misure Organizzative

La Sezione Amministrazione Trasparente è presente sotto forma di icona visibile sul sito istituzionale della Federazione. La struttura della sezione si conforma sostanzialmente alle indicazioni fornite da ANAC nell’Allegato 1 della Delibera n. 777/2021; durante il 2023 sono stati svolti interventi per riorganizzare anche la struttura della sezione secondo le indicazioni dell’allegato 1 della Delibera citata.

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione Trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati”, nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d’ufficio.

A tal riguardo, la Federazione quale titolare del trattamento si avvale del supporto consultivo del proprio Data Protection Officer.

Obblighi di pubblicazione e adempimenti

Ferma restando l’applicazione della Delibera ANAC n. 777/2021, in relazione a taluni specifici obblighi delle sottosezioni “organismi di controllo” e “performance dei dipendenti”, si segnala che la disposizione di cui al comma 2-bis dell’art. 2 del D.L. 101/13, inserito dalla legge di conversione 30 ottobre 2013, n. 125, esclude gli Ordini e Collegi professionali dal campo di applicazione dell’art. 4 (ciclo di gestione della performance) e dell’art. 14 del D.Lgs. 150/09 (organismo indipendente di valutazione della performance) nonché delle disposizioni di cui al titolo III del medesimo del D.Lgs. 150/09.

Le normative richiamate, anche unitamente a quanto indicato all’art. 2-bis, comma 2, e all’art. 3 del D.Lgs. 33/2013 sanciscono che gli obblighi di pubblicità connessi a quanto sopra non si applichino nei confronti della categoria ordinistica. Tale orientamento è stato altresì confermato dalla Delibera ANAC n. 777/2021 che esclude l’applicazione dell’art. 10 e 20 del Decreto Trasparenza per gli Ordini professionali.

Monitoraggio degli obblighi di trasparenza

Il RPCT svolge, con cadenza annuale, attività di monitoraggio sull’assolvimento degli obblighi di trasparenza come indicati nello schema in calce.

Iniziative di comunicazione

Le attività svolte o pianificate correlate all’assolvimento degli obblighi di trasparenza possono essere argomento di condivisione durante le adunanze del Consiglio Nazionale essendo questo organo l’espressione di uno dei principali stakeholder della Federazione, ovvero gli Ordini territoriali.

Diritto di accesso

Accesso civico semplice

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico del sito web istituzionale.

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito il documento, l’informazione o il dato richiesto, e comunica al richiedente l’avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell’obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dando altresì comunicazione al richiedente e al RPCT Unico, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il vicepresidente della FNCF, Prof. Martino di Serio.

I riferimenti del RPCT e del titolare del potere sostitutivo sono reperibili nella sezione AT/Altri contenuti/Accesso

Accesso civico generalizzato

La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata a Ufficio Segreteria con le modalità descritte nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori del sito istituzionale.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dall'art. 65 del D. Lgs. 82/2005;
- il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

La Federazione si è dotata di un apposito Regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico, generalizzato, documentale), reperibile sia sulla homepage del sito istituzionale, sia nella sezione Amministrazione Trasparente che, tra le altre indicazioni, contiene la modulistica per esperire ciascun accesso.

Registro degli accessi

la Federazione tiene il "Registro degli Accessi", consistente nell'elenco anonimo delle richieste di accesso ricevute; per ciascuna richiesta è indicato l'oggetto e la data della richiesta, nonché il relativo esito con la data della decisione.



**FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI
DEI CHIMICI E DEI FISICI**



Allegato n. 1 "Gestione del rischio corruttivo"

Registro dei rischi, valutazione dei rischi, trattamento dei rischi, monitoraggio

Criteri di valutazione - metodologia con approccio qualitativo



FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI CHIMICI E DEI FISICI



MAPPATURA DEI RISCHI, PROCESSI E RESPONSABILI				ANALISI del RISCHIO				GESTIONE DEL RISCHIO						
AREA	PROCESSI e SOTTOPROCESSI	SOGETTI RESPONSABILI	RISCHIO	FATTORI ABILITANTI	PROBABILITÀ	IMPATTO	VALUTAZIONE RISCHIO	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	REFERENTE RESPONSABILE	PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE	MONITORAGGIO Tempestività/modalità		
1	GESTIONE DEL PERSONALE	Processo di reclutamento	Reclutamento senza rispettare i principi del D.Lgs. 165/01 Alterazione dei risultati della procedura concorsuale (previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e opacità nel meccanismo di selezione.) Irregolare composizione della commissione di concorso per agevolare candidati particolari	non ci sono fattore abilitanti	Basso	Basso	Basso	Piano triennale fabbisogno del personale; presenza di RUP; tutela giurisdizionale dei partecipanti; trasparenza del processo di selezione sul sito istituzionale		Consigliere Segretario	N/A	triennale; verifica del 30% dei processi di reclutamento (esistenza e pubblicità di bando/avviso e atti correlati)		
		Progressioni economiche o di carriera	Progressioni accordate in conformità ai principi del D.Lgs. 165/2001. Alterazione dei risultati della procedura concorsuale (previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e opacità nel meccanismo di selezione.) Irregolare composizione della commissione di concorso per agevolare candidati particolari	non ci sono fattore abilitanti	Basso	Basso	Basso	Piano triennale fabbisogno del personale; presenza di RUP; tutela giurisdizionale dei partecipanti; trasparenza del processo di selezione sul sito istituzionale		Consigliere Segretario	N/A	triennale; verifica del 30% dei processi di reclutamento (esistenza e pubblicità di bando /avviso atti correlati)		
		Conferimento di incarichi di collaborazione e di consulenza ex D.Lgs. 165/2001	Conferimento basato su favoritismo; mancanza di competenza del professionista incaricato; costo non coerente con attività svolta	non ci sono fattore abilitanti	Basso	Basso	Basso	Piano triennale fabbisogno del personale; avviso pubblico con indicazioni dei requisiti e delle modalità per candidarsi	valutazione consiliare motivata e basata su comparazione dei candidati; valutazione dei requisiti professionali, bisogno da soddisfare e capienza di bilancio	Consigliere Segretario	N/A	annuale; verifica del 30% degli affidamenti e (con esclusione degli affidamenti delegati al Presidente e Segretario in ragione dell'annamonta)		
2	AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	Affidamenti sotto soglia - individuazione dell'affidatario; verifica correttezza esecuzione	affidamento motivato da favoritismo; costo non coerente con attività svolta; inesistenza o insufficienza del bisogno	Concentrazione dei poteri istruttori o decisionali nel Comitato Centrale	Basso	Alto	Medio	regolamento di contabilità; utilizzo del MEPA; preventiva verifica di capienza del bilancio	regolamento specifico sugli affidamenti sottoscritto dal 10 giugno 2022	Consigliere Tesoriere	N/A	Annuale - verifica su 30% degli affidamenti e (con esclusione degli affidamenti delegati al Presidente e Segretario in ragione dell'annamonta)		
		Affidamenti sopra soglia - definizione del fabbisogno, individuazione modalità di affidamento, individuazione affidatario, contrattualizzazione, verifica corretta esecuzione	assenza di programmazione; individuazione affidatario senza previa individuazione dei requisiti, pagamento in assenza di verifica dell'esecuzione	non ci sono fattore abilitanti	Basso	Basso	Basso	Normativa di riferimento; regolamento di contabilità; individuazione di RUP	programmazione economica espressa nel bilancio preventivo; delibera consiliare motivata; controlli di livello 1 per verifica dell'esecuzione	Consigliere Tesoriere	N/A	verifica sull'attuazione della nuova misura entro 6 mesi dall'adozione del provvedimento legislativo		
5	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI SENZA EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Concessione patrocinii non onerosi	Inappropriata gestione delle richieste; arbitraria concessione del patrocinio; rischio reputazionale derivante dallo standing del soggetto/iniziativa patrocinata	non ci sono fattore abilitanti	Basso	Basso	Basso	Regolamento specifico su concessione patrocinio non oneroso del 20.05.2016		Comitato Centrale/Presidente	N/A	Verifica Annuale -sul rispetto del regolamento sul 15% del patrocinii concessi		
6	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	La Federazione non adotta provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetti economici per i destinatari												
		CONFERIMENTO INCARICHI EXTRASISTITUTZIONALI A DIPENDENTI E CONSIGLIERI	Autorizzazione o conferimento di incarichi dai dipendenti, ai membri del Comitato centrale, ai componenti del Consiglio Nazionale, ai membri del Collegio dei revisori	Conferimento in assenza di istruttoria; errata valutazione delle competenze; mancata valutazione su situazioni di conflitto di interesse	mancanza di trasparenza (rappresentazione superficiale dell'incarico da svolgere)	Basso	Alto	Medio	Codice dei dipendenti (processo di autorizzazione o conferimento)	delibera collegiale motivata	Comitato Centrale	N/A	verifica annuale sul 30% delle autorizzazioni e conferimenti; verifica sull'esistenza della delibera motivata	
		EROGAZIONE SOVVENZIONI E CONTRIBUTI	Erogazione di contributi, sovvenzioni, sconto sulla quota di iscrizione, vantaggi economici a Ordini territoriali o terzi persone fisiche/processo di individuazione del beneficiario; processo di monitoraggio successivo all'erogazione; processo di liquidazione e rendicontazione)	Erronea valutazione del progetto/oggetto/iniziativa; mancata valutazione della capienza di bilancio; erogazione sostenuta da favoritismo; mancato monitoraggio sull'esecuzione del progetto sovvenzionato; liquidazione senza verifica dei presupposti; mancata rendicontazione	mancanza di trasparenza (rappresentazione superficiale del progetto/iniziativa da sovvenzionare)	Alto	Medio	medio		delibera collegiale motivata	Consigliere proponente e Consigliere tesoriere	N/A	verifica annuale sul 30% delle erogazioni/sovvenzioni; verifica assenza alla misura di regolamentazione specifica	
		RISCHI SPECIFICI - FORMAZIONE	Formazione professionale ECM	processo svolto in maniera non conforme alla normativa di riferimento	non ci sono fattore abilitanti	Basso	Basso	Basso	normativa di riferimento; Manuale sulla formazione di AGENAS e Delibere CNFC; controlli di AGENAS sistematici e randomici	N/A	N/A	N/A	N/A	verifica annuale sul 30% dei processi; verifica dell'esistenza di istruttoria e delibera motivata
		RISCHI SPECIFICI - RAPPORTI CON LE AUTORITA' E ALTRE AMMINISTRAZIONI PER LO SCIoglIMENTO DEGLI ORDINI TERRITORIALI	Valutazione delle attuazioni di grav violazioni di legge e impossibilità a funzionare e individuazione di eventuali commissari	erronea valutazione degli presupposti di commissariamento; individuazione arbitraria del commissario	mancanza di trasparenza (nella rappresentazione delle situazioni di scioglimento)	Basso	Alto	Medio		delibera collegiale; normativa di riferimento; coinvolgimento del Ministero competente	Comitato centrale	N/A	verifica annuale sul 50% degli ordini sciolti e commissariati	
		RISCHIO SPECIFICO - GESTIONE ECONOMICA DELL'ENTE	gestione delle entrate (quote versate dagli iscritti); approvazione bilancio preventivo e consuntivo; gestione ordinaria della cassa/appalti bancari/utilizzo carte di credito/passe di liscioni e trasferita	Mancato controllo delle entrate e mancata persecuzione dei pagamenti senza autorizzazioni;	non ci sono fattori abilitanti	Basso	basso	Basso		regolamento di contabilità programma di gestione dell'ente informatizzato; autorizzazione del tesoriere/presidente ai pagamenti	consigliere segretario			verifica annuale sulla pubblicazione dei bilanci
RISCHI SPECIFICI - INDIVIDUAZIONE DI PROFESSIONISTI SU RICHIESTA DI TERZI	Individuazione di Consigliere/membri di commissioni o gruppi di lavoro per la partecipazione ad iniziative, commissioni, etc. - la Federazione non individua professionisti iscritti agli albi	Arbitraria valutazione della professionalità; mancata verifica del conflitto di interessi	insufficiente regolamentazione	Basso	Alto	medio		Delibera collegiale con motivazione	comitato centrale	N/A		verifica annuale entro 6 mesi dalla data prevista per l'adozione della misura		



Giudizio qualitativo di rischio - Metodologia

Il giudizio di rischio deriva dalla moltiplicazione tra i fattori della probabilità e dell'impatto di accadimento e tenuto conto della presenza dei fattori abilitanti. Sia i fattori di probabilità che di impatto muovono dalle indicazioni del PNA 2019 ma sono stati rivisitati alla luce delle tipicità del regime ordinistico. In via preliminare verranno calcolati i valori di impatto e di probabilità mediante l'applicazione delle seguenti checklist e successivamente tali valori verranno messi in correlazione secondo matrice di rischio che segue; il giudizio di rischio sarà poi calibrato sulla base della presenza dei fattori abilitanti.

Indicatori di probabilità e di impatto - Criteri di valutazione e valutazione

Indicatori di probabilità

1. Processo definito con decisione collegiale
2. Processo regolato da etero regolamentazione (legge istitutiva/legge professionale/legge speciale)
3. Processo regolato da auto regolamentazione specifica
4. Processo soggetto a controllo finale di un soggetto terzo
5. Processo senza effetti economici per l'ente
6. Processo senza effetti economici per i terzi
7. Processo gestito da dirigente con delega specifica
8. Processo del cui svolgimento viene data trasparenza sul sito istituzionale

Alta - in presenza di 2 oppure meno indicatori; accadimento molto probabile, frequente, che si ripete ad intervalli brevi

Media - in presenza fino a 3 indicatori; accadimento probabile, che è già successo e che si pensa possa succedere di nuovo

Bassa - in presenza di 4 indicatori; accadimento raro

Indicatori di impatto

1. Lo svolgimento del processo coinvolge l'intero Comitato Centrale e i dipendenti
2. Lo svolgimento coinvolge, in forza di delega, solo il Presidente/Vice Presidente/Cons. Tesoriere/Cons. Segretario
3. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti contabili/penali/amministrativi davanti ad autorità a carico dei Consiglieri costituenti il Comitato Centrale al momento della valutazione per fatti di corruzione e malagestio; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio
4. Esistenza negli ultimi 5 anni di procedimenti giudiziari (civili/amministrativi davanti ad autorità) a carico dei dipendenti; fattispecie considerabili sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio
5. Esistenza di pubblicazioni circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri o dall'Ente
6. Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei Consiglieri costituenti il Consiglio al momento della valutazione e a partire dall'insediamento
7. Esistenza di condanne a carico dell'Ente con risarcimento di natura economica

Alto - in presenza di 3 circostanze e oltre; quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono seri e si deve procedere con immediatezza alla gestione del rischio (entro 6 mesi)

Medio - in presenza di 2 circostanze; quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono minori e mitigabili nel breve periodo (da 6 mesi a 1 anno)

Basso - in presenza di 1 circostanza; quando gli effetti reputazionali, organizzativi ed economici sono trascurabili

VALUTAZIONE QUALITATIVA DEL RISCHIO

BASSO - La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato

MEDIO - L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.

Il trattamento di questo rischio deve essere pianificato e finalizzato nel termine massimo di 1 anno

ALTO - L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.

Impatto	alto			
	medio			
	basso			
		Bassa	Media	Alta
		Probabilità		



FEDERAZIONE NAZIONALE
DEGLI ORDINI
DEI CHIMICI E DEI FISICI



Allegato n. 2 “Obblighi di Trasparenza, Soggetti responsabili, aggiornamento”

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Normativa di riferimento	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	Tempestivo, entro 30 giorni dall'adozione
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	
		Documento di programmazione	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	
		Codice generale e codice specifico dei dipendenti – Codice deontologico	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo	Ufficio Legislativo Provider IT	
	Articolazione degli Uffici	organigramma Telefono e posta elettronica	Segretario	Segretario	Presidente Cons, Segretario Provider IT	Tempestivo, entro 30 giorni dall'esistenza dei nuovi dati
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum; c) compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi diviaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; d) dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; e) altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti; f) le dichiarazioni di cui all'articolo 2, della legge 5 luglio 1982, n. 441, nonché le attestazioni e dichiarazioni di cui agli articoli 3 e 4 della medesima legge, limitatamente al soggetto, al coniuge non separato e ai parenti entro il secondogradato, ove gli stessi vi consentano. Viene in ogni caso data evidenza al mancato consenso.	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	entro 3 mesi dalla nomina e successivamente su base annuale entro il 31 gennaio di ogni anno
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	Tempestivo, entro 5 giorni dal verificarsi
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	RPCT Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio

		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Comitato Centrale	Comitato Centrale	Comitato Centrale Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla comunicazione
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Tesoriere Ufficio Amm.ne	Tesoriere Ufficio Amm.ne	Tesoriere Ufficio Amm.ne/ Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla finalizzazione dell'incarico
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	Annuale, entro il 31 marzo
		Costo personale a tempo indeterminato				
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	
		Costo del personale non a tempo indeterminato				
	Tassi di assenza t	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne	Ufficio Amm.ne/Provider IT	
Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo/Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla divulgazione	
	Contrattazione integrativa		Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo/Provider IT	Annuale, entro il 31 marzo
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto)	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo.ne	Ufficio legislativo/Provider IT	Tempestivo, entro 3 giorni dalla finalizzazione della documentazione
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconferibilità. Link al sito istituzionale dell'ente				Annuale, entro il 31 gennaio

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - Breve descrizione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio
		Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e.mail	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo Provider IT	
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dalla FNCF con soggetti privato con altre amministrazioni pubbliche	Ufficio Amm.ne e personale	Ufficio Amm.ne e personale	Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Semestrale, entro il 31 gennaio e il 31 luglio
Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Entro 15 giorni dalla finalizzazione della documentazione
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Entro 15 giorni dall'erogazione
	Atti di concessione					
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Entro 30 giorni dall'approvazione
	Conto consuntivo					
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale	Tesoriere - Ufficio Amm.ne e personale Provider IT	Tempestivo, entro il 31 gennaio
	Canoni di locazione					

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/ RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	Soggetto da individuare dal Comitato Centrale	Soggetto da individuare dal Comitato Centrale	RPCT- Provider IT	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla finalizzazione
Servizi erogati		Carta dei servizi				annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio
IBAN e pagamenti informatici			Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere – Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dall'eventuale cambiamento dei dati
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Comitato Centrale	Comitato Centrale	Comitato Centrale Provider IT	Tempestivo, entro 30 giorni dall'adozione dei provvedimenti
Altri contenuti		PTPCT	PTPCT	PTPCT	PTPCT- Provider IT	Annuale, entro 15 giorni dall'approvazione

Prevenzione della corruzione	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	tempestivo
	Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	Annuale, entro 15 giorni dal termine di legge
	Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla comunicazione
	Atti di accertamento delle violazioni	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	Tempestivo, entro 15 giorni dalla comunicazione
	Accesso civico	Accesso civico semplice	RPCT	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT



		Accesso civico generalizzato	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	tempestivo
		Registro degli accessi	RPCT	RPCT	RPCT- Provider IT	Semestrale, entro il 31 luglio e il 31 gennaio
	Dati ulteriori	DPO Privacy policyRTD	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo	Ufficio legislativo -. Provider IT	Annuale, entro il 31 gennaio